

Olivo di Diolo (*Olea europaea* L)

Pianta madre

L'esemplare si trova a Diolo, una località del comune di Lugagnano Val d'Arda (PC). Vegeta in posizione soleggiata ed esposta a sud. La pianta è molto antica e dalla ceppaia partono numerosi polloni; essa è oggetto di studio per valutare i cambiamenti climatici in atto attraverso le sue fasi fenologiche (apertura gemme, fioritura etc.) ed è presente in tutti i frutteti della rete

Aspetti agronomici

La varietà, che è indagata da parte del Centro Ricerche Produzioni Vegetali di Cesena, è caratterizzata da foglie di forma ellittica e dalla superficie della lamina fogliare piatta. I frutti, con apice appuntito e numerose lenticelle sulla buccia, sono di grossa dimensione e hanno un peso medio di 4,6 gr. L'albero è stato oggetto di cure colturali recenti.

Aspetti etnobotanici e culturali

L'olivo, uno dei simboli del mondo mediterraneo, è citato spesso nella Bibbia. Nell'Esodo, ad esempio, si legge: "Il Signore parlò a Mosè dicendo: 'In quanto a te prendi i profumi più scelti (...) e un hin [5 litri circa] d'olio di oliva. Quindi ne devi fare un olio di santa unzione (...). E devi ungere con esso la tenda di adunanza e l'arca della testimonianza...'".

